Article published in "L'Informatore" (local paper) on July 9, 1994, after first set of field trips to Borgomanero



Da New York é giunta in città una ricercatrice americana per una tesi sul «nostu»

E' proprio così, incredibilmente vero: un'americana a Borgomanero, per studiare la *«lingua»* del nostro Borgo!

Per spiegare la vicenda è bene fare un passo indietro. A Borgomanero, fra gli appassionati del dialetto cittadino, dobbiamo considerare il nostro «Giusep Bacöta», che, oltre al suo «Taquij in dialöttu», ha pubblicato, sempre in dialetto, una raccolta di proverbi sui mesi, «Pruvèrbiondu», ma soprattutto, in questi ultimi 4 anni, ha tenuto lezioni, e frequentatissime, sul dialetto di Borgomanero, alla Università per la Terza Età. Ancora, sappiamo che, dal 1988, Bacchetta è in corrispondenza con il Dipartimento di Linguistica dell'Università di Padova, dove esiste un Centro di Studio per la Dialettologia Italia-na, finanziato dal C.N.R. e diretto dalla prof.ssa Paola Benincà, la quale periodicamente invia dei questionari mirati, che servono per indagare sulla proprietà sintattica dei dialetti del Nord Italia, Sulla base dei questionari, tradotti da Bacchetta, una ricercatrice



Christina Tortora (seconda da sinistra) col rag. Bacchetta ed alcune allieve della «Terzetà» di fronte alla Parrocchia di San Bartolomeo

americana, Christina Tortora, di 28 anni, di chiare origini italiane, in Italia per addottorarsi in *«dialettologia»*, trovando

interessante e del tutto particolare la «lingua borgomanerese» ha contattato nei mesi scorsi lo stesso Bacchetta, col quale



La ricercatrice americana fra i due «docenti» Piero Velati e Giuseppe Bacchetta

che risiede a New York, è arri-

vata per ferrovia a Borgoma-

nero, ospite della famiglia Bac-

chetta. Accompagnata dagli

ha avuto un fitto scambio di corrispondenza sull'argomento. Finchè, domenica 26 giugno, la ricercatrice americana,

stina Tortora ha visitato la nostra Città, ha conosciuto alcuni allievi della «Terza Età», e si è incontrata anche con Piero Velati, altro «docente» della «parlata borgomane-rese». Dai colloqui la prof.ssa Tortora, che parla benissimo l'italiano, ha detto di avere ricavato ulteriori informazioni sulla proprietà esclusiva della «lingua di Borgomanero», sentendo un particolare entusiasmo per gli ultimi ritocchi alla sua tesi, che, con tutta probabilità, completerà nel prossimo gennaio, al suo ritorno a Padova: il 1º luglio infatti ripartiva per gli Stati Uniti, dove a New York, presso quella Università, ha cattedra di Lingue moderne, che la impegna in un corso di sei mesi. Il suo ritorno in Italia è previsto per il gennaio 1995. La prof.ssa Tortora ha espresso il desiderio di rivedere Borgomanero, per conoscere meglio la Città e, naturalmente, anche la «sua lingua», «al nôstu paca-lij, pusé lindu».

ospitanti borgomaneresi, Chri-

Arrivederci, Christina Tortora da New York!